



Relazione Annuale sulla Didattica a.a. 2012/2013

INDICE

	Introduzione	Pag. 4
1	Note Metodologiche	Pag. 5
2	Valutazione della didattica da parte degli studenti frequentanti	Pag. 7
2.1	Il processo dematerializzato	Pag. 7
2.2	L'analisi dei risultati dall'a.a. 2010/11 all'a.a. 2012/13	Pag. 8
2.3	Incarichi monitorati e tasso di risposta	Pag. 8
2.4	Definizione e analisi degli indici insegnamento e docente	Pag. 10
3	Analisi della percentuale di soddisfazione	Pag. 16
4	Il ruolo del CPD in Ateneo e nel processo di Autovalutazione, Valutazione e Accredimento	Pag. 17
4.1	Armonizzazione alle Linee Guida e alle Proposte Operative dell'Anvur.....	Pag. 18
4.2	Relazione del Garante degli Studenti	Pag. 18
5	Valutazione dei Corsi	Pag. 21
5.1	Comunicazione Anvur 5/12/2013	Pag. 24
6	Conclusioni	Pag. 25
7	Valutazione dei singoli Corsi di Laurea e Laurea Magistrale	Pag. 27
8	Composizione del Comitato Paritetico per la Didattica	Pag. 141
Appendici		
A	Il Progetto Good Practice.....	Pag. 142

Introduzione

Le commissioni paritetiche docenti-studenti sono previste dall'articolo 2, comma 2, lettera g) della L.240/2010. Queste redigono entro il 31 dicembre di ciascun anno la presente relazione, così come sancito dall'articolo 1, comma 1 del DL 19/2012 (Valorizzazione dell'efficienza delle università e conseguente introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione di risorse pubbliche sulla base di criteri definiti ex ante anche mediante la previsione di un sistema di accreditamento periodico delle università e la valorizzazione della figura dei ricercatori a tempo indeterminato non confermati al primo anno di attività, a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240) e dai documenti esplicativi emanati dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (Anvur) nel complesso delle attività riguardanti il processo di Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento (AVA) delle Sedi e dei Corsi Universitari.

Il Comitato Paritetico per la Didattica, così come definito dall'articolo 23 dello Statuto del Politecnico di Torino, è un Organo unico a livello di Ateneo ed ha le seguenti caratteristiche e funzioni principali:

- È la commissione paritetica docenti-studenti che ha la finalità di cooperare al miglioramento dei servizi forniti agli studenti.
- È competente a svolgere attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica, della organizzazione didattica nonché dell'attività di servizio agli studenti e di supporto al diritto allo studio; a individuare indicatori per la valutazione dei risultati delle stesse.
- Redige annualmente la presente relazione sulla didattica e sul complesso dei servizi forniti agli studenti, formulando pareri ed eventuali proposte per il miglioramento della didattica, la trasmette al Senato Accademico e, per le parti di loro competenza, ai Direttori dei Dipartimenti, ai Referenti e ai Coordinatori.
- È composto da un docente di ruolo per ogni Dipartimento e un ugual numero di studenti. I componenti sono designati su base elettiva secondo quanto stabilito nel Regolamento Generale di Ateneo. Il mandato dei docenti dura tre anni ed è rinnovabile; quello degli studenti ha durata biennale.
- Nomina al suo interno un Presidente, scelto tra i docenti, e un Vice Presidente scelto tra gli studenti.
- Nomina il Garante per gli Studenti.

La componente studentesca del Comitato è stata eletta a inizio 2013 e quella riguardante il corpo docente nei mesi di giugno/luglio del medesimo anno. Il CPD è stato nominato con DR n°289/2013 e DR n°346/2013.

La presente relazione fa riferimento all'a.a. 2012/2013. I dati sono presentati coerentemente con quanto previsto dalle norme citate e dalle Linee Guida alla Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento (AVA) del sistema universitario italiano emanate dall'Anvur.

In aggiunta agli obblighi di legge, come da tradizione di Ateneo, i dati presentati hanno lo scopo di consolidare il sistema di autovalutazione interna, diffondendo tale cultura a tutti i livelli dell'Ateneo. Tendono in tal senso al sostegno di azioni responsabili nei processi di autonomia, come supporto alla governance, per l'avviamento e la continuità dei procedimenti connessi all'Assicurazione Interna della Qualità e, appunto, ai processi di Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento.

Come avvenuto già dall'a.a. 2010/2011, la valutazione della didattica da parte degli studenti frequentanti, effettuata tramite il questionario formulato dall'allora Comitato Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario (CNVSU), avviene tramite l'erogazione in formato elettronico somministrato a tutti i corsi di laurea di I e II livello dell'Ateneo.

1. Note Metodologiche

Dall'introduzione del questionario in formato cartaceo, sono intervenuti molti cambiamenti. In ottica di miglioramento dell'efficienza della rilevazione e su indicazione del CNSVU alcune domande sono state modificate. Inoltre i dati relativi al 2010/2011 hanno risentito della discontinuità dell'offerta formativa dovuta all'introduzione dei Corsi di Studio avviati ex DM 270/2004 e al contestuale spegnimento dei Corsi esistenti, introdotti in passato ex DM 509/99.

Emerge quindi una discontinuità organizzativa che rende difficoltosa l'interpretazione delle serie storiche e delle tendenze rappresentate. Per via delle modifiche normative introdotte dalla legge 240/2010, anche la stessa articolazione dei dati, tradizionalmente espressa per Facoltà di appartenenza del campione osservato, perde di significato.

Alla discontinuità organizzativa si è sovrapposta quella della gestione dei processi interni derivante dall'introduzione del questionario elettronico. La Relazione del Comitato relativa all'a.a. 2011/2012 è stata redatta recependo i nuovi dati che sono stati poi rielaborati per adattarli alle logiche proprie di quello cartaceo.

In forza di quanto esposto ed in vista delle ulteriori modifiche che si renderanno necessarie per recepire gli indirizzi dell'Anvur per il prossimo a.a., è stato deciso di elaborare le informazioni relative alla soddisfazione degli studenti seguendo nuovi criteri. Per questo motivo non si troverà corrispondenza puntuale con alcuni dati forniti nella Relazione 2011/2012 i quali, per permettere una minima analisi delle tendenze, sono stati rielaborati in questo documento seguendo le nuove metodologie.

Più in dettaglio, prima del 2010/11 la coppia formata dai codici incarico e insegnamento, su cui si basano tutte le elaborazioni presentate, non permetteva di riaggregare in modo flessibile i dati a livelli superiori (tipicamente Facoltà e Ateneo). Per questa ragione i risultati della rilevazione presentati per Facoltà restituiva un numero di incarichi la cui somma risultava essere maggiore del valore complessivo di Ateneo. In altre parole, insegnamenti presenti in "n" Corsi di Laurea, erano conteggiati "n" volte.

Dal 2011/2012 il codice insegnamento comprende la definizione puntuale del Corso di Laurea. Ne consegue che l'utilizzo dell'unità elementare formata da codice incarico – insegnamento – Corso (definito "modulo"), permette la funzionale riaggregazione dei risultati ai livelli superiori.

Resta ancora da risolvere la problematica riferita al I anno comune delle Lauree triennali di ingegneria: gli insegnamenti dei corsi di studio sono i medesimi e gli studenti sono distribuiti alfabeticamente sui vari incarichi – insegnamenti – Corsi. Per questo aspetto, che non interferisce con le analisi a livello di Ateneo, il Comitato sta valutando la possibilità di dettagliare maggiormente le valutazioni, analizzando separatamente i questionari somministrati agli iscritti al primo anno delle Lauree triennali di ingegneria da quelli erogati alla restante parte della popolazione studentesca.

I dati aggregati di Ateneo sono esposti ponendo a confronto i risultati delle lauree triennali e magistrali, affiancati in alcuni casi dallo spaccato per area didattica (ingegneria/architettura). Segue una sezione dedicata ai singoli Corsi di studio, che riprenderà le medesime grandezze (questionari erogati, compilati, indice insegnamento, indice docente, tasso di soddisfazione), valutandone gli scostamenti dai valori complessivi. Considera inoltre il livello di recepimento dell'impostazione delle Schede uniche di Autovalutazione (SuA) 2013/2014. Questa analisi permetterà sia di pervenire a delle indicazioni di metodo per i singoli CdS, sia di giungere a degli indirizzi per l'Ateneo nel suo complesso, che siano il più possibile concreti e realizzabili.

In sintesi si definiscono:

INSEGNAMENTI	materie di cui è composto ciascun Corso di Laurea.
INCARICHI	assegnazione a docenti e collaboratori delle attività di insegnamento.
MODULO	chiave dei codici incarico – insegnamento – Corso utilizzata come unità elementare per l'elaborazione e l'aggregazione dei dati.
TASSO DI RISPOSTA	numero questionari compilati / numero questionari erogati - espresso in percentuale. Nel calcolo non sono considerate le schede bianche.
MEDIE	Le medie sono pesate in base alla numerosità delle rilevazioni. Piccole rilevazioni comportano quindi piccole variazioni percentuali e viceversa.
INDICE INSEGNAMENTO (1<II<4)	media ponderata di tutte le domande del questionario.
INDICE DOCENTE (1<ID<4)	media ponderata delle domande relative all'efficacia del docente (9,10,11,12).
INDICE DI SODDISFAZIONE (0%<IS<100%)	("decisamente sì"+"più sì che no")/somma dei punteggi di tutte le risposte - espresso in percentuale.

Se non diversamente specificato, i dati grezzi relativi alla rilevazione della soddisfazione degli studenti tramite la somministrazione dei questionari elettronici sono forniti dell'Area Gestione Didattica (GESD). Tutte le successive elaborazioni e aggregazioni sono operate dal Servizio Studi Strategici e Supporto Istituzionale.

Gli indici presentati discendono dall'analisi tradizionalmente proposta dai Comitati Paritetici che si sono succeduti negli anni. Saranno oggetto di eventuale riconsiderazione per le valutazioni delle prossime rilevazioni.

2. Valutazione della didattica da parte degli studenti frequentanti

2.1 Il processo dematerializzato

L'erogazione del questionario per via elettronica, oltre a garantire evidenti risparmi in termini di materiale per la stampa e tempo dedicato alla predisposizione e distribuzione, è una modalità che garantisce:

- copertura pressoché totale sugli insegnamenti in quanto evita qualsiasi inconveniente di tipo logistico sia in termini di raggiungimento dei destinatari sia di corretta raccolta e archiviazione;
- puntualità e precisione nella somministrazione in quanto la procedura consente di proporre capillarmente il questionario solo agli studenti aventi titolo a compilarlo e di lasciare loro la possibilità di scegliere il luogo ed il momento più adatti per una accurata compilazione;
- segmentazione della distribuzione e della catalogazione dei risultati a seconda dell'afferenza di ciascuno studente al proprio Corso di studio, in modo da superare le difficoltà conseguenti alla somministrazione di questionari in forma cartacea a studenti che, a seguito della nuova organizzazione della didattica, sempre più frequentemente condividono la stessa aula nonostante siano iscritti a corsi di studio differenti;
- personalizzazione dei contenuti mirata a cogliere e valutare le specificità di corsi, laboratori, e di nuove iniziative legate a modalità di erogazione della didattica innovative.
- maggiore rapidità nella disponibilità dei risultati. Quest'aspetto è fondamentale perché, se la disponibilità delle valutazioni dei docenti è antecedente all'assegnazione degli incarichi per l'anno successivo, gli Organi deputati saranno in grado di utilizzare tali dati per prendere le opportune decisioni ed intraprendere scelte basate su dati oggettivi.

La modalità di erogazione prevede che lo studente, al termine del corso, riceva una e-mail sulla sua casella di posta elettronica istituzionale tramite la quale sono fornite indicazioni sul significato del questionario del CPD. Tramite la medesima è invitato a collegarsi alla sua home page personale sul Portale della Didattica per effettuarne la compilazione.

Lo studente ha visibilità dei risultati delle precedenti rilevazioni e dei dettagli per tutti gli insegnamenti del proprio corso di studi. Ciascun questionario è presentato in forma contestuale all'insegnamento cui si riferisce. Uno schema relativo all'a.a. 2012/2013 è riportato nella pagina seguente (le domande 8 e 14 potrebbero pertanto essere o non essere visualizzate a seconda delle materie oggetto di indagine).

Il questionario è anonimo ed è composto da diverse sezioni organizzate in base all'ambito di analisi: organizzazione del periodo didattico, organizzazione di questo insegnamento, efficacia del docente, infrastrutture, interesse e soddisfazione, efficacia del collaboratore.

Durante il periodo di erogazione il docente conosce in tempo reale il tasso di risposta da parte dei suoi studenti, così da poter intraprendere eventuali misure di sensibilizzazione.

Non appena la rilevazione termina, il docente ha inoltre immediata visibilità dei risultati ottenuti. Il processo di rilevazione è curato dall'Area IT, che provvede a una prima aggregazione e alla trasmissione dei dati al Servizio di Supporto alla Valutazione. Quest'ultimo, effettuate le opportune elaborazioni statistiche, supporta il Comitato nella predisposizione della presente relazione, poi pubblicata sul sito internet del CPD.

Non sono state apportate modifiche al questionario 2011/2012.

2.2 L'analisi dei risultati dall'a.a. 2011/12 all'a.a. 2012/13

Sono oggetto della valutazione gli insegnamenti dei corsi di laurea di primo e secondo livello offerti dal Politecnico di Torino.

2.3 Incarichi monitorati e tasso di risposta

La tabella 1 fornisce una visione di insieme del numero di incarichi monitorati e dei tassi di risposta ai questionari.

Tabella 1 – Numero di incarichi per i quali è stato rilevato il parere degli studenti frequentanti dall'a.a. 2011/12 all'a.a. 2012/13 – Ateneo

ATENEO	11/12	12/13	Δ %
INCARICHI MONITORATI	1.605	1.377	-14,2
NUMERO MODULI	4.676	4.468	-4,4
QUESTIONARI EROGATI	138.525	129.967	-6,2
QUESTIONARI COMPILATI	67.186	63.103	-6,1
SCHEDE BIANCHE	7.161	6.916	-3,4
TASSO DI RISPOSTA	48,50%	48,55%	0,05
% SCHEDE BIANCHE	5,17%	5,32%	0,15

Gli iscritti nel 2012/2013 sono stati circa 32.000, gli immatricolati circa 4.900 (fonte www.polito.it – Colpo d'occhio).

Come anticipato nella nota metodologica i "moduli" rappresentano la chiave univoca di aggregazione dei codici incarico – insegnamento – Corso, utilizzata come unità elementare per l'elaborazione e il raggruppamento dei dati.

La numerosità degli incarichi è in diminuzione del 14,2% su base annua, da cui discendono i successivi valori. Restano praticamente costanti il tasso di risposta, di poco inferiore al 50%, e la percentuale di schede bianche, che si attesta intorno al 5%.

Il grado di copertura degli insegnamenti monitorati tramite il processo dematerializzato tende ormai al 100% (99,3% nel 2012/13 e 99,6% nel 2011/12). Lo scostamento nell'ordine di 1 punto percentuale è fisiologico al sistema di rilevamento e impatta più che marginalmente sugli esiti delle elaborazioni.

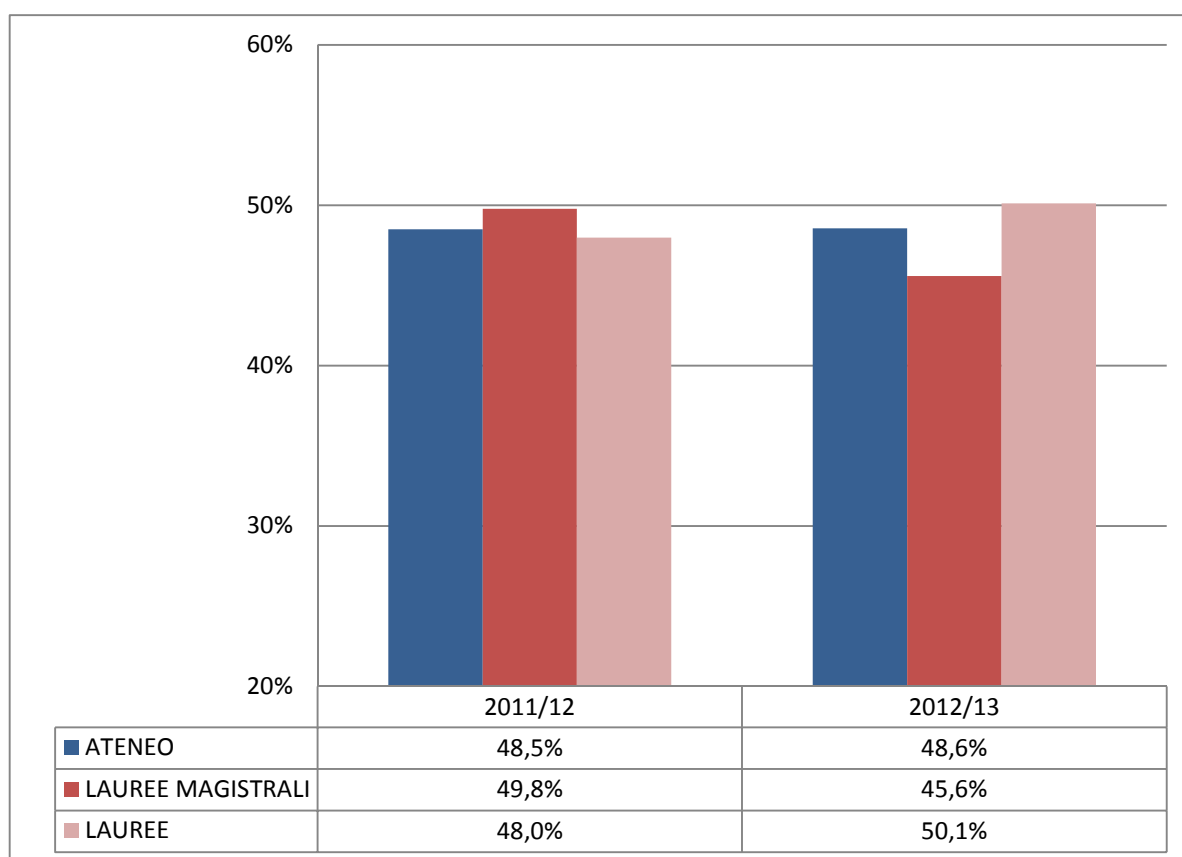
Tabella 2 – Numero di incarichi per i quali è stato rilevato il parere degli studenti frequentanti dall'a.a. 2011/12 all'a.a. 2012/13 – Lauree Triennali

LAUREE TRIENNALI	11/12	12/13	Δ %
INCARICHI MONITORATI	952	701	-26,4
NUMERO MODULI	3855	3529	-8,5
QUESTIONARI EROGATI	97.783	85.124	-12,9
QUESTIONARI COMPILATI	46.908	42.660	-9,1
SCHEDE BIANCHE	4.758	4.276	-10,14
TASSO DI RISPOSTA	47,97%	50,12%	2,15
% SCHEDE BIANCHE	4,87%	5,02%	0,15

Tabella 3 – Numero di incarichi per i quali è stato rilevato il parere degli studenti frequentanti dall'a.a. 2011/12 all'a.a. 2012/13 – Lauree Magistrali

LAUREE MAGISTRALI	11/12	12/13	Δ %
INCARICHI MONITORATI	675	694	2,8
NUMERO MODULI	821	939	14,4
QUESTIONARI EROGATI	40.742	44.843	10,1
QUESTIONARI COMPILATI	20.278	20.443	0,8
SCHEDE BIANCHE	2.403	2.640	9,9
TASSO DI RISPOSTA	49,77%	45,59%	-4,18
% SCHEDE BIANCHE	5,9%	5,9%	-

Figura 1 – Tasso di risposta dall'a.a. 2010/11 all'a.a. 2012/13 per livello didattico



Complessivamente il questionario è compilato quasi nel 50% dei casi. La tendenza è riflessa anche ai livelli didattici di Laurea e Laurea Magistrale, con una lieve flessione per quest'ultima su base annua.

2.4 Definizione e analisi degli indici insegnamento e docente

Le indicazioni del CNVSU, il passaggio dalla gestione cartacea a quella dematerializzata hanno comportato alcune variazioni dei contenuti ai questionari proposti prima e dopo l'a.a 2010/11. In alcuni casi le modifiche riguardano esclusivamente l'ordine di presentazione, in altri la forma in cui la domanda è posta ed in altri ancora l'aggiunta di quesiti.

Per correttezza espositiva occorre comunque considerare la seguente tabella, che confronta il questionario CPD somministrato nell'a.a. 2012/13 con la "Proposta operativa per l'avvio delle procedure di rilevamento dell'opinione degli studenti per l'a.a. 2013-2014" dell'Anvur. La colonna "ambito" riporta le diverse sezioni in cui sono strutturati i questionari a confronto; il simbolo # indica il numero di domanda; la colonna "CFR" riporta a quale numero di domanda corrispondono le indicazioni Anvur rispetto al Questionario 2012/13.

Tabella 4 – Comparazione dei modelli di rilevamento dell'opinione degli studenti a.a.2012/13 e degli indicazioni Anvur 2013/14

Questionario 2012/2013			Indicazioni Anvur 2013/2014			CFR
AMBITO	#	DOMANDE	AMBITO	#	DOMANDE	
Frequenza	0	Quale percentuale di corso hai frequentato?				
Orga_nizzazione Periodo Scolastico	1	Il carico di studio complessivo degli insegnamenti previsti nel periodo didattico è accettabile?	Insegna_mento	1	Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	5
	2	L'orario degli insegnamenti del periodo didattico è ben organizzato?		2	Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	6
	3	Le regole d'esame, gli obiettivi e il programma dell'insegnamento sono stati resi noti in modo chiaro?		3	Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	7
4	L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul portale della didattica?	4		Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	3	
Organizz. Insegna_mento	5	Le conoscenze preliminari da me possedute sono risultate sufficienti per la comprensione della materia?	Docenza	5	Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?	9
	6	Il carico di studio richiesto da questo insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?		6	Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?	11
	7	Il materiale didattico, indicato o fornito, è adeguato per lo studio della materia?		7	Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	12
	8	Le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, visite, ecc.) sono utili per l'apprendimento della materia?		8	Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia? (lasciare in bianco se non pertinente)	8

Efficacia del Docente	9	Il docente rispetta gli orari di svolgimento dell'attività didattica?	L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?	4	
	10	Il docente è disponibile a fornire chiarimenti e spiegazioni?			10 Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?
	11	Il docente interagisce efficacemente con gli studenti, stimolando l'interesse verso la materia?	Interesse	11	15
	12	Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?			
Infra_ strutture	13	Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate?			
	14	I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative sono adeguati?			
Interesse e soddisfazione	15	Sono interessato agli argomenti di questo insegnamento? (indipendentemente da come è stato svolto)			
	16	Sono soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?			
	17	Al fine dell'apprendimento, la frequenza alle attività didattiche è utile?			

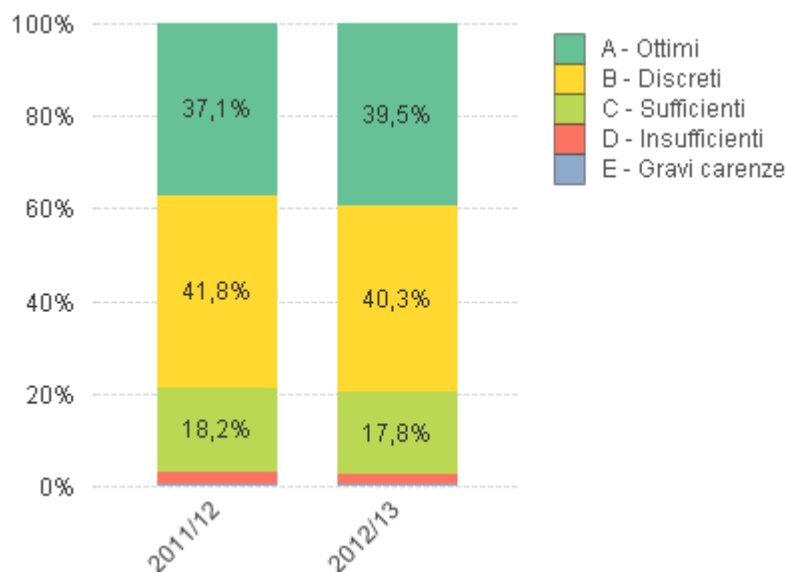
Per ciascun insegnamento/incarico/Corso sono calcolati due indicatori sintetici:

- L'indice Insegnamento, che considera la media pesata delle domande del questionario con l'esclusione della 0, relativa alla percentuale di frequenza del corso;
- L'indice docente, che considera coerentemente le domande 9,10,11,12 del questionario.

E' opportuno ricordare che nel 2011 e a decorrere dall'a.a. 2011/12 il Comitato ha dovuto ulteriormente modificare l'assetto dell'indicatore rimuovendo la domanda "Finalità, programma e modalità d'esame sono state espone in modo chiaro?" (#3) in quanto non appropriata in rapporto all'allargamento dell'indagine dai docenti ai "collaboratori del titolare del corso" e ai "titolari ricercatori".

Si evince come le modifiche introdotte al questionario e agli indicatori non mutino nella sostanza il significato delle analisi finalizzate alla valutazione della soddisfazione degli studenti.

*Figura 2 - Indice insegnamento dall'a.a. 2011/12 all'a.a. 2012/13
Distribuzione percentuale degli insegnamenti*

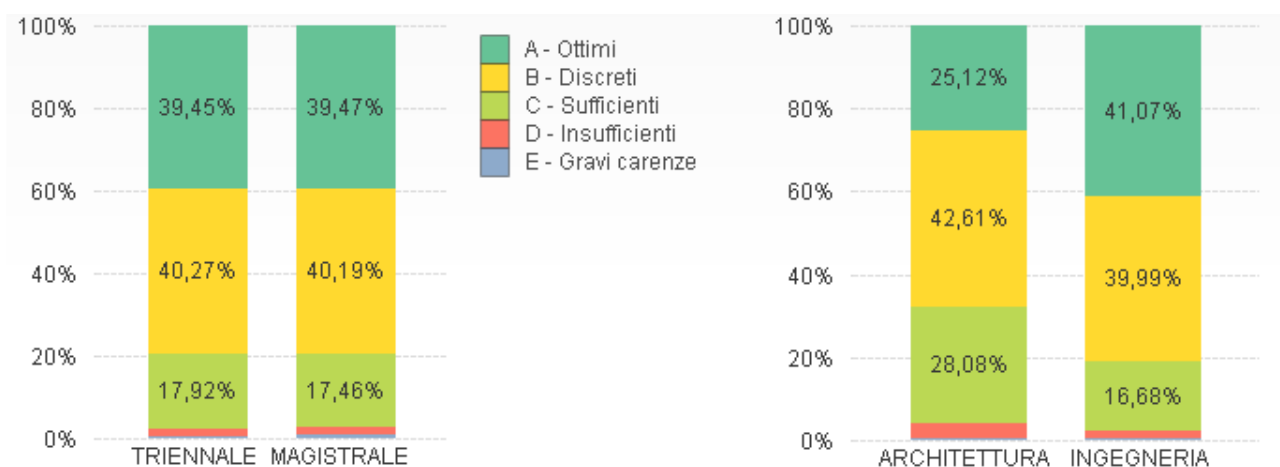


Il valore dell'Indice insegnamento a livello di Ateneo per l'a.a. 2012/13, che può assumere valori compresi tra 1 (Gravi carenze) e 4 (Ottimo), è 3,13, praticamente costante rispetto alla variazione su base annua (2011/12 = 3,12).

Gli insegnamenti valutati come "ottimi" presentano un incremento del 2,4% rispetto all'anno passato, in lieve diminuzione su base annua i "discreti", che passano dal 41,83% nel 2011/12 al 40,25% nel 2012/13. In lieve diminuzione i "sufficienti ma con qualche disagio" (-0,36%), gli "insufficienti" (-0,37%) e gli insegnamenti per i quali si rilevano "gravi carenze" (-0,1%)

Gli studenti considerano ottimi e discreti quasi l'80% degli insegnamenti per i quali è stato rilevato ed elaborato il parere dei frequentanti. La somma degli insegnamenti "insufficienti" e che presentano "gravi carenze" rappresenta a livello di Ateneo il 2,46%, in diminuzione dello 0,47% rispetto all'a.a. 2011/12.

*Figura 3 - Indice insegnamento a.a. 2012/13
Distribuzione percentuale degli insegnamenti per livello di laurea e per area didattica*



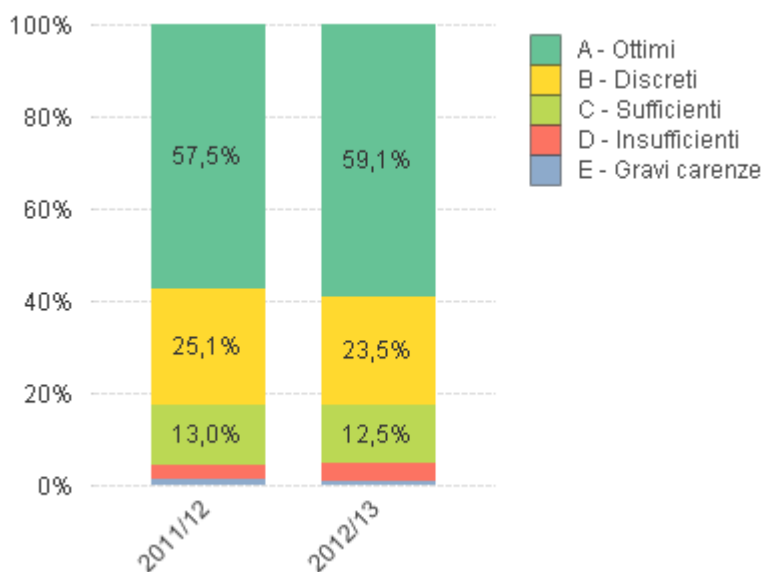
Analizzando con maggiore dettaglio il dato relativo all'indice insegnamento, elaborato tenendo conto del livello triennale o magistrale dell'insegnamento frequentato, si registra un grado di soddisfazione praticamente indistinto per i due livelli didattici.

L'indice docente rappresenta, come precedentemente specificato, la media pesata relativa ai quesiti che fanno riferimento più strettamente al docente:

Tabella 6 – Domande del questionario a.a. 2012/13 per la determinazione dell'indice docente

#	Questionario 2012/13
9	Il docente rispetta gli orari di svolgimento dell'attività didattica?
10	Il docente è disponibile a fornire chiarimenti e spiegazioni?
11	Il docente interagisce efficacemente con gli studenti, stimolando l'interesse verso la materia?
12	Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?

Figura 4 - Indice docente dall'a.a. 2011/2012 all'a.a. 2012/13 – Distribuzione percentuale degli insegnamenti

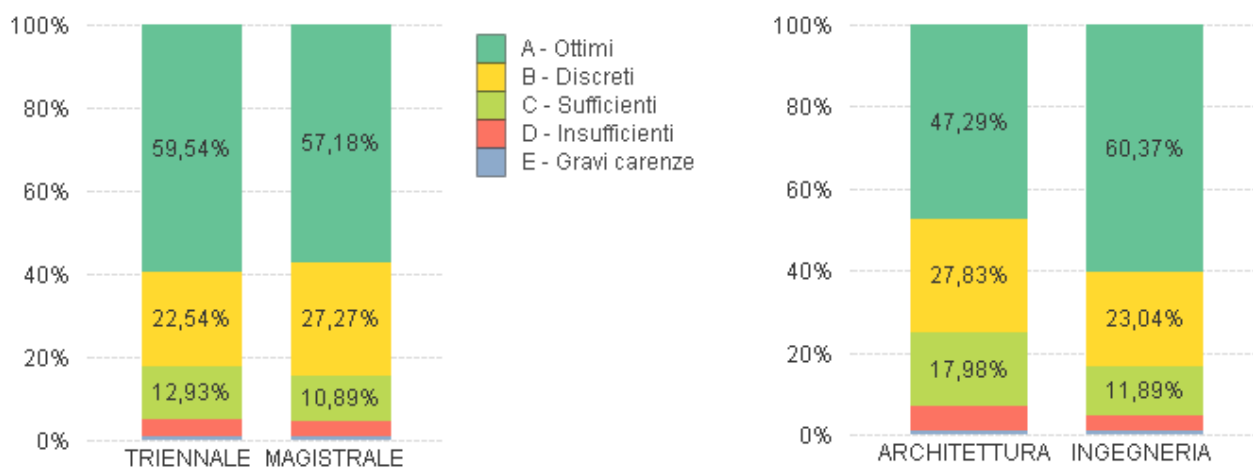


Il valore dell'Indice docente a livello di Ateneo per l'a.a. 2012/13, che può assumere valori compresi tra 1 (Gravi carenze) e 4 (Ottimo), è 3,28, praticamente costante rispetto alla variazione su base annua (2011/12 = 3,27).

I docenti valutati come "ottimi" presentano un incremento del 1,6% rispetto all'anno passato, in lieve diminuzione su base annua i "discreti", che passano dal 25,09% nel 2011/12 al 23,52% nel 2012/13. In lieve diminuzione anche i "sufficienti ma con qualche disagio" (-0,5%), in aumento gli "insufficienti" mentre presentano una riduzione le percentuali riferite alle "gravi carenze"

Gli studenti considerano ottimi e discreti l'82,57% dei docenti per i quali è stato rilevato il parere dei frequentanti.

*Figura 5 - Indice docente a.a. 2012/13
Distribuzione percentuale degli insegnamenti per livello di laurea e per area didattica*



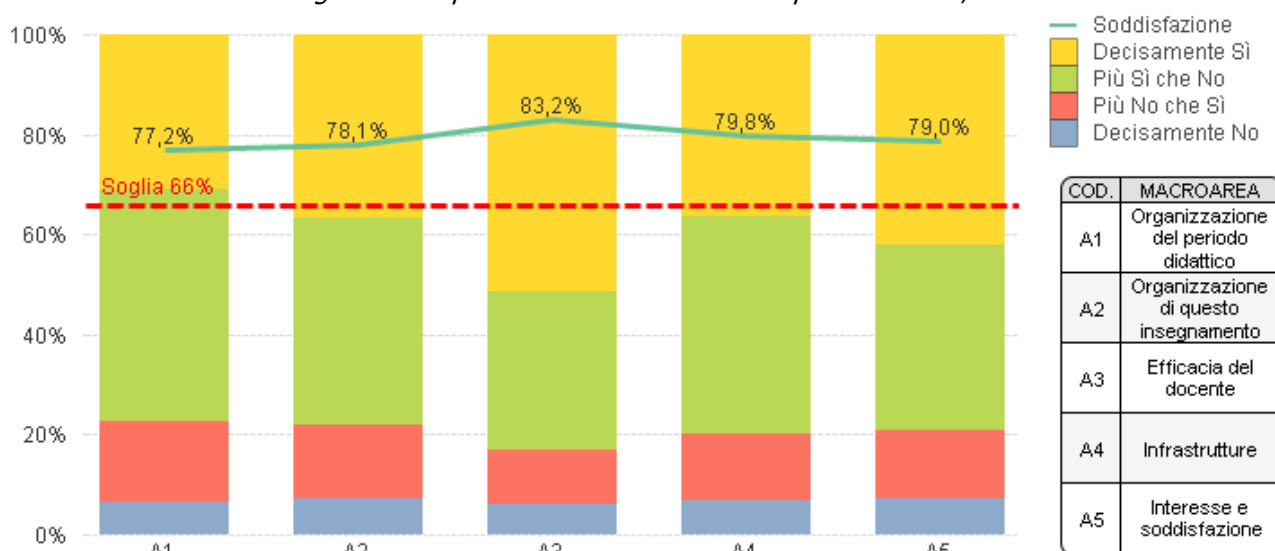
L'indice docente riflette le medesime tendenze osservate per l'indice insegnamento.

3. Analisi della Percentuale di soddisfazione

L'indice di soddisfazione, aggregato a livello di Ateneo, riporta le percentuali di soddisfazione ottenute considerando i diversi ambiti di cui si compone il questionario.

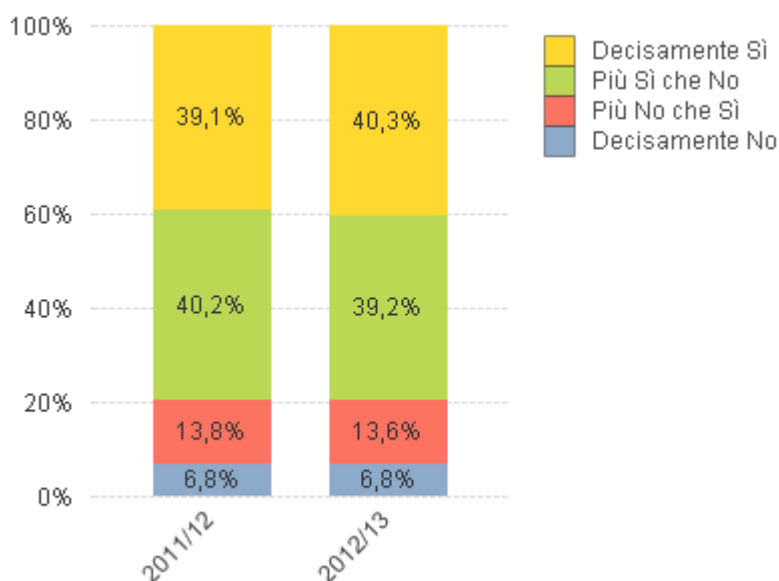
Tale percentuale è data dalla somma dei punteggi ottenuti dalle risposte "Più Sì che no" e "Decisamente Sì" / la somma dei punteggi ottenuti su tutte le risposte. La linea tratteggiata indica la % della soglia di attenzione, posta a 66%.

Figura 6 - La percentuale di soddisfazione per l'a.a. 2012/13



L'indicatore sintetico (rappresentato dalla linea continua) mostra una percentuale di soddisfazione costantemente al di sopra dalla soglia di attenzione, stabilita dal Comitato, per ciascuno degli ambiti di analisi considerati.

Figura 7 - Soddisfazione a.a. 2011/12 - a.a. 2012/13



Il grafico dimostra come nel corso degli ultimi due anni accademici la soddisfazione percepita si mantenga percentualmente costante.

4. Ruolo del CPD in Ateneo e nel Processo AVA

In seguito all'entrata in vigore del decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 19, relativo alla valorizzazione dell'efficienza delle università e promulgato in ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 5 c.1 L.240/2010, l'Anvur sta via via definendo le linee guida relative ai differenti aspetti contemplati dalle procedure di Accreditamento, Valutazione ed Autovalutazione.

In questo contesto ha prodotto, distribuito agli Atenei e pubblicato sul proprio sito internet, due documenti di indirizzo (Nuova versione Documento Finale, Nuova versione Documento Finale – Allegati) dal quale emergono indicazioni, interpretazioni e spunti operativi per quanto relativo alle competenze e attività del Comitato Paritetico per la Didattica.

Il ruolo e le funzioni proprie del Comitato Paritetico sono conseguentemente ampliate rispetto a quelle previste dallo Statuto di Ateneo, dove è stabilito, in sintesi, che cooperi al miglioramento dei servizi forniti agli studenti e supporti il diritto allo studio, monitori l'offerta formativa, la qualità e l'organizzazione della didattica e predisponga, infine, la presente Relazione, fornendo pareri e proposte da trasmettere al Senato Accademico e, per le parti di loro competenza, ai Direttori dei Dipartimenti, ai Referenti e ai Coordinatori.

Con l'introduzione del processo AVA l'analisi dell'offerta formativa risulta rafforzata e inquadrata nel ciclo che coinvolge la Qualità di Ateneo e le considerazioni del Nucleo Interno di Valutazione, anch'essi destinatari delle evidenze raccolte ed elaborate.

La Relazione deve essere trasmessa ai referenti indicati entro il 31 dicembre di ciascun anno, associando le singole schede dei Corsi alle SuA-CdS cui si riferiscono e pubblicandole con le stesse modalità informatiche previste dal sistema AVA per queste ultime.

Importante sottolineare che le Linee Guida AVA (pag. 39, punto G.1, secondo paragrafo) specificano come "(omissis) La finalità principale della misura dei livelli di soddisfazione espressi dagli studenti, dai laureati e dai docenti va vista all'interno dei sistemi di AQ degli atenei e, in quanto tale, deve essere organizzata e monitorata dal Presidio di Qualità dell'Ateneo. In quest'ottica, i principali obiettivi attesi della valutazione degli studenti sono: completare l'attività di monitoraggio della qualità dei Corsi di Studio e dei servizi di supporto alla didattica identificandone punti di forza e di criticità; migliorare i punti critici che emergono dai questionari studenti nel processo di miglioramento della qualità".

Tra le funzioni attribuite al Comitato dallo Statuto è compresa la nomina del Garante degli studenti, istituito dal 2000. Il Garante opera in completa autonomia e nella piena salvaguardia dell'anonimato degli studenti secondo le attribuzioni assegnategli dall'art.18 dello Statuto:

- sulla base delle segnalazioni pervenute da parte degli studenti e a seguito dei necessari accertamenti, propone agli organi competenti le opportune iniziative e ne riferisce al Comitato;
- per le questioni che implicano problemi di riservatezza personale il Garante degli Studenti riferisce direttamente al Rettore.

Il Comitato recepisce annualmente un resoconto riassuntivo delle tipologie di problematiche maggiormente diffuse incontrate dagli studenti e la conseguente valutazione dei casi osservati, nonché l'indicazione delle iniziative ritenute opportune a livello di Ateneo.

Il Comitato dispone di una struttura tecnico-amministrativa dedicata all'espletamento delle proprie funzioni. Il personale di riferimento è inquadrato all'interno del Servizio di Supporto alla Valutazione, che in collaborazione con il Servizio Studi Strategici provvede alla raccolta e all'analisi di dati ed evidenze documentali, alla predisposizione del materiale necessario per le valutazioni, alle conseguenti formalizzazioni e al supporto amministrativo (riunioni, verbali, archivio, rapporti con gli altri organi di Ateneo).

4.1 Armonizzazione alle Linee Guida e alle Proposte Operative dell'Anvur

Il Comitato, in seguito alle elezioni della componente docenti avvenuta nel periodo compreso tra luglio e settembre 2013, si è insediato nel mese di ottobre. I membri si sono dovuti quindi allineare all'attuale normativa recependo i ruoli e le funzioni loro assegnati e programmare le attività, sia quelle già proprie, sia le nuove attribuzioni discendenti dal processo AVA. In questo breve arco temporale si è reso necessario addivenire ad alcune semplificazioni che permettessero la coerente e realizzabile pianificazione delle attività del Comitato stesso. Si è rivelata preziosa, in questa prima fase di definizione degli obiettivi, la stretta collaborazione intercorsa con il Vicerettore per la Didattica e con il Vicerettore per la Qualità.

In forza delle discontinuità normative, tecniche e amministrative precedentemente citate, è stata quindi stabilita una linea di indirizzo triennale, coincidente con il mandato della componente docenti del Comitato, che portasse al graduale recepimento da parte del neonato organismo di quanto previsto dal processo AVA nel suo complesso. Inoltre, l'identificazione dell'arco temporale indicato, presenta il vantaggio di consentire l'acquisizione delle specifiche competenze tecniche che richiede l'implementazione del sistema di valutazione basato sul trinomio valutazione dei questionari / Schede di Riesame / Schede SuA, richiesti dall'Anvur.

Per la Relazione 2012/13 si è constatato come il questionario elettronico attualmente somministrato agli studenti sia, nella parte riguardante i quesiti, già attualmente in linea con le indicazioni fornite in tal senso dall'Anvur per l'a.a. 2013/14.

Per quanto relativo alla valutazione dei Corsi secondo lo schema Rapporto di Riesame / SuA, sono state individuate le possibili corrispondenze puntuali tra i Rapporti (redatti sullo schema dei RAD) e le SuA, demandando l'approfondimento dei punti dove tali corrispondenze non risultano essere di facile individuazione ad argomentazioni effettuate a livello di intero Ateneo.

Per facilitare il compito e renderlo realizzabile nel tempo a disposizione, il Comitato è stato suddiviso in tre Gruppi di Lavoro cui sono state sottoposte delle Schede di Valutazione per ciascun corso (vedere infra Cap 5 - Valutazione dei Corsi). Il criterio di suddivisione del Comitato ha seguito quanto più possibile il principio di non appartenenza della componente docente a Gruppi aventi in valutazione materie di propria afferenza.

Per la Relazione 2013/14 è prevista una pianificazione delle attività coerente nelle tempistiche con le attività da espletare. Saranno inoltre prese in considerazione eventuali differenti modalità organizzative e operative, basate sull'esperienza maturata in questo primo anno, che rendano le valutazioni del Comitato funzionali agli obiettivi da perseguire.

Il questionario, se possibile, accoglierà le necessarie nuove indicazioni dell'Anvur e sarà valutata dal Comitato la formulazione di un insieme di quesiti destinati ai docenti aderenti agli scopi sia dell'Anvur che dell'Ateneo.

Le Schede di Valutazione troveranno corrispondenza organizzativa tra Schede di Riesame e le Schede Uniche di Autovalutazione. Ne discende, se non la puntuale individuazione dei punti previsti dall'allegato V delle Linee Guida, un progressivo accoglimento degli stessi.

A regime, infine, sia il questionario sia il ciclo di valutazione, grazie anche alla sempre maggior competenza acquisita dal Comitato, dovrebbero essere in grado di recepire completamente il processo AVA.

4.2 Relazione del Garante degli Studenti a.a. 2012/13

Nel presente paragrafo è integralmente riportata la Relazione del Garante degli Studenti per l'a.a. 2012/13.

”

Nell'Anno Accademico 2012/13, per il periodo dal 1 ottobre 2012 al 30 settembre 2013 sono state trattate circa 90 pratiche, con uno scambio di poco meno di 600 mail con la seguente ripartizione:

1. il 7% relativamente al contenzioso tasse contro il 6% dell'anno precedente;
2. il 30% relativamente alle questioni raggruppate nel punto (2) contro il 26% del 2011/12;
3. il 34% relativamente al punto (3) contro il 30% dell'anno precedente;
4. il 29% relativamente al contenzioso con singoli docenti, rispetto al 38% dell'a.a. 2010/11.

I contenziosi di cui al punto (1) sono dovuti principalmente a non corretta presentazione dei documenti da parte degli studenti e mancato rispetto delle scadenze temporali in ordine al pagamento delle tasse. In generale vengono respinti, tuttavia il GESD si è dimostrato sempre molto disponibile ad approfondire le situazioni venendo incontro nei limiti del possibile alle esigenze degli studenti e in qualche caso è stata riconosciuta la loro ragione. Altri contenziosi riguardano fraintendimenti, sempre relativi alle scadenze di versamenti, di studenti stranieri a causa della scarsa conoscenza delle lingue italiana e inglese e casi di studenti provenienti da paesi in via di sviluppo in forti difficoltà economiche e, quindi, con una effettiva impossibilità a mettersi in regola con i pagamenti.

Per quanto riguarda il tipo (2) di contenzioso questo è di nuovo riferito al GESD in ordine a: carico e riconoscimento di crediti;

- passaggi da un tipo di laurea ad un altro;
- riconoscimento di tirocini;
- proteste relative all'assegnazione di borse part-time per i coadiutori;
- errori da parte di studenti stranieri;
- proteste per il calendario delle prove dell'esame IELTS che mal si combinano con le varie scadenze di iscrizione per accedere agli esami di laurea.

La tipologia (3) comprende proteste che sono rivolte ai Corsi di Studio; in questo particolare A.A il maggior numero di proteste ha riguardato l'impossibilità di continuare gli studi nelle lauree magistrali a causa di regole per gli accessi giudicate troppo restrittive, ritenendo, inoltre, che siano state modificate durante lo svolgimento della triennale.

Altre proteste hanno riguardato:

- presunti cambi di regole per la determinazione del voto finale di laurea;
- aspetti della qualità della didattica,
- gestione dei calendari degli esami
- riconoscimento di crediti
- pratiche riguardanti i progetti "erasmus outgoing".

Il numero di contenziosi (4) di studenti nei confronti dei docenti riguarda principalmente gli esami in merito a modalità e valutazioni.

Infine in questo iniziale scorcio di anno accademico sono pervenute diverse proteste per la mancata esposizione, da parte dei Corsi di Studio, delle equivalenze tra gli insegnamenti attualmente accesi e quelli di anni ormai lontani i cui codici siano stati spenti.

In conclusione, dall'esame delle pratiche pervenute, al di là dei normali contenziosi che si verificano in tutti gli anni, emergono tre problematiche che, a mio avviso, dovrebbero essere esaminate dagli organi accademici con una certa attenzione.

- 1) Una certa difficoltà a integrarsi nell'Ateneo da parte di numerosi studenti stranieri, sia per difficoltà di lingua sia per oggettive difficoltà economiche relativamente alla permanenza lontano dalla propria residenza.
- 2) Una accentuata protesta da parte di studenti iscritti al part-time o alla didattica a distanza in merito ai notevoli aumenti delle tasse universitarie, per una normativa che non ha tenuto in debito conto

che queste due categorie di studenti sono quelle relative a persone che si mantengono agli studi grazie a una attività lavorativa.

- 3) Una notevole difficoltà da parte di una minoranza, non del tutto marginale, a continuare gli studi nelle lauree magistrali a causa dei parametri di tempo impiegato e/o di media riportata nella laurea triennale, ritenuti eccessivamente severi.

Vale la pena di osservare che questi ultimi due punti possono essere parzialmente in contrasto con il principio di diritto allo studio e pertanto necessitano, a mio avviso, di una rinnovata attenzione.

In particolare, la difficoltà ad accedere alla laurea magistrale, tramite indici che non sempre sono legati all'effettiva preparazione, riguarda principalmente gli studenti di Ingegneria. Gli studenti dell'area didattica dell'Architettura, al contrario, vengono selezionati sulla base di un colloquio o di una prova pratica, che meglio è in grado di verificare la preparazione e la cultura acquisita durante il triennio. Questa disparità di valutazione all'interno di uno stesso Ateneo tra diversi gruppi di studenti può apparire non del tutto giustificata, e pertanto ritengo che sui criteri di accesso alle lauree magistrali sia necessaria qualche riflessione.

Infine, come segnalato nella mia relazione per l'a.a. 2011/12, a quanto si evince dai numerosi messaggi pervenutimi ma anche da proteste espresse verbalmente, permane un clima generalizzato di non sereni rapporti tra studenti e docenti. Gli studenti sembra manifestino un certo scetticismo nella volontà di intervento degli organi di Ateneo a correggere errori nei regolamenti ed eventualmente a sanzionare comportamenti non corretti di docenti.

Torino 4 novembre 2013

Il Garante degli Studenti
(Roberto Monaco)

”

5. Valutazione dei Corsi

Questo capitolo della Relazione riporta le valutazioni espresse dai componenti del Comitato in accordo alle indicazioni dell'Anvur riferite al processo di Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento, introdotto dalla Legge 240/2010.

Operativamente il Comitato valuta quanto riportato dalle Schede Uniche di Autovalutazione (SuA) 2013/14 e le indicazioni fornite dai Rapporti di Riesame 2011/12.

Le principali indicazioni di metodo sono:

- Sintesi;
- lettura delle evidenze positive;
- impersonalità dei rilievi;
- Indicazione di azioni di indirizzo e suggerimento per i Corsi.

Nello specifico, partendo dall'allegato 5 delle Linee Guida AVA fornite dall'Anvur, l'analisi per Corso di Laurea è stata sviluppata dai membri del Comitato secondo i seguenti indirizzi.

A. FUNZIONI E COMPETENZE

Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.

Verifica SUA (quadro A1)

- *Segnalare (solo segnalazione positiva) se il CdS ha in essere iniziative volte alla consultazione con le organizzazioni rappresentative.*

B. EFFICACIA DEI RISULTATI APPRENDIMENTO

Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati).

È stato osservato come la verifica del progetto formativo operata utilizzando i contenuti delle SuA, richieda che le Schede stesse abbiano diffusamente raggiunto un maggior livello di consolidamento. Per limitare quindi la possibilità di giungere a indicazioni e suggerimenti che potrebbero non corrispondere alle reali necessità dei singoli Corsi, il Comitato decide di rinviare questa parte di analisi al prossimo anno accademico.

C. QUALIFICAZIONE DI DOCENTI E INFRASTRUTTURE (ANALISI DEI DATI STATISTICI)

Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

Verifica SUA (dati dei questionari).

- *Valutare i dati statistici e gli indici. Inserire commento per i grandi scostamenti dalle medie di Ateneo.*

Saranno forniti per ciascun Corso: i dati relativi ai tassi di risposta al questionario; l'indice insegnamento (media pesata di tutte le risposte del questionario esclusa la n.ro 0, relativa alla percentuale di frequenza del corso); l'indice docente (media pesata delle domande 9,10,11,12, relative all'efficacia del docente); la percentuale di soddisfazione degli insegnamenti (ottimi, discreti, sufficienti, insufficienti, gravi carenze).

D. ACCERTAMENTO CONOSCENZE STUDENTI

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

Analisi delle schede dei corsi e verifica SUA (quadro A4.b).

- *Verificare il quadro A4-b, completezza, chiarezza e leggibilità.*
- *Identificare alcuni corsi ritenuti significativi. Valutare se esiste corrispondenza tra i contenuti delle schede degli insegnamenti presenti sul portale della didattica (www.polito.it -> didattica e studenti -> offerta formativa ->) e la tabella A4-b della SUA.*
- *Valutare se sono indicate le modalità di esame.*

E. RIESAME

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento.

Verifica verbale del riesame e interventi del referente CdS.

- *Commentare se il Verbale di Riesame è molto dettagliato, dettagliato, sintetico o molto sintetico.*
- *Verificare se nel verbale del riesame è presente qualche indicazione in merito e se lo stesso è stato scritto tenendo conto del contenuto dei questionari.*
- *Verificare se Il Riesame prevede interventi del Referente del CdS. In caso affermativo evidenziare gli esiti. Indicare se eventualmente il verbale del riesame non riporta interventi del Referente.*

F. QUESTIONARI

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

La gestione dei questionari è effettuata a livello di ateneo dall'area Information Technology. Questa provvede alla somministrazione, che avviene esclusivamente in formato elettronico e copre in pratica la totalità degli insegnamenti.

Il questionario è anonimo ed è composto da diverse sezioni strutturate in base all'ambito di analisi: organizzazione del periodo didattico, organizzazione dell'insegnamento, efficacia del docente, infrastrutture, interesse e soddisfazione, efficacia del collaboratore.

I contenuti sono mirati a cogliere e valutare la specificità dei diversi Corsi e laboratori tramite domande contestuali. Più in dettaglio, le domande 8, "Le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, visite, ecc.) sono utili per l'apprendimento della materia?" e 14, "I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative sono adeguati?", potrebbero pertanto essere o non essere visualizzate a seconda delle materie oggetto di indagine.

La modalità di erogazione prevede che lo studente, al termine dell'insegnamento e prima della prova di esame, riceva una email sulla propria casella di posta istituzionale tramite la quale riceve indicazioni sul significato del questionario. La stessa comunicazione contiene l'invito a collegarsi alla propria Home Page sul Portale della Didattica per effettuare la compilazione.

I dati raccolti sono utilizzati per:

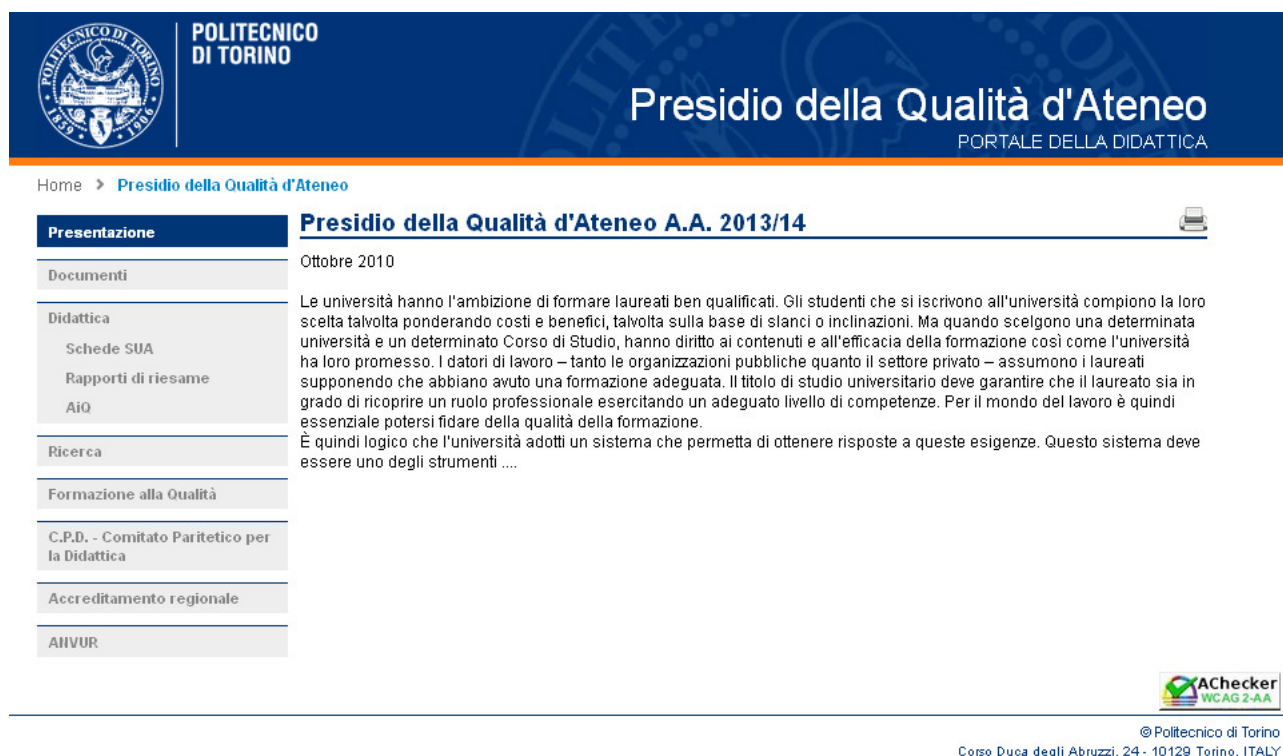
- permettere allo studente la visibilità, sul Portale della Didattica, dei risultati di tutti gli insegnamenti del proprio Corso di studi;
- dare al docente la visibilità, in tempo reale, del tasso di risposta e dei risultati ottenuti dal proprio corso;
- fornire al Servizio di Supporto alla Valutazione il materiale necessario al Comitato per la redazione della presente Relazione;

L'attuale CPD è in procinto di valutare, oltre a quelle già indicate, eventuali integrazioni e miglioramenti, in linea con le Linee Guida AVA e la "Proposta Operativa per l'avvio delle procedure di rilevamento dell'opinione degli studenti per l'a.a. 2013/14", formulate dall'Anvur.

G. INFORMAZIONI PUBBLICHE

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

Tra le altre, anche le informazioni relative alla SuA sono contenute nella sezione del sito internet istituzionale dedicato al Presidio della Qualità (www.aiq.polito.it), dal quale è possibile accedere alle sezioni relative, appunto, alle Schede SuA, all'AiQ, al CPD e al sito internet dell'Anvur. Le restanti sezioni sono in via di implementazione.



POLITECNICO DI TORINO

Presidio della Qualità d'Ateneo

PORTALE DELLA DIDATTICA

Home > [Presidio della Qualità d'Ateneo](#)

Presidio della Qualità d'Ateneo A.A. 2013/14

Ottobre 2010

Le università hanno l'ambizione di formare laureati ben qualificati. Gli studenti che si iscrivono all'università compiono la loro scelta talvolta ponderando costi e benefici, talvolta sulla base di slanci o inclinazioni. Ma quando scelgono una determinata università e un determinato Corso di Studio, hanno diritto ai contenuti e all'efficacia della formazione così come l'università ha loro promesso. I datori di lavoro – tanto le organizzazioni pubbliche quanto il settore privato – assumono i laureati supponendo che abbiano avuto una formazione adeguata. Il titolo di studio universitario deve garantire che il laureato sia in grado di ricoprire un ruolo professionale esercitando un adeguato livello di competenze. Per il mondo del lavoro è quindi essenziale potersi fidare della qualità della formazione. È quindi logico che l'università adotti un sistema che permetta di ottenere risposte a queste esigenze. Questo sistema deve essere uno degli strumenti

© Politecnico di Torino
Corso Duca degli Abruzzi, 24 - 10129 Torino, ITALY

Per quanto inerente la correttezza delle informazioni fornite non solo per le parti pubbliche della SuA, ma per l'intero processo di uniformazione dei contenuti prodotti e resi pubblici, è stato deciso a livello di Ateneo di individuare un contenitore primario, da aggiornare regolarmente attraverso le schede AiQ, per tutte le informazioni vitali ai fini della conduzione dei Corsi di Studio e per qualsiasi altra esigenza (compilazione, appunto, delle Schede SuA, Offerta Formativa, documenti di Orientamento, Guida dello Studente, pagine del sito web etc.).

In questa fase transitoria di implementazione del sistema AVA, le Schede di Riesame sono accessibili solo tramite specifica autorizzazione.

5.1 Comunicazione Anvur 2/12/2013

Inizio nota

Commissioni paritetiche

Categoria: AVA

Creto Lunedì, 02 Dicembre 2013

Per rispondere a richieste di chiarimento in merito ai compiti della Commissione Paritetica, pur ribadendo l'autonomia di orientamento e organizzazione di ogni Ateneo, in un'ottica di accompagnamento alla costruzione dei sistemi di Assicurazione della Qualità, si precisa quanto segue:

1. Attraverso il suo documento AVA finale, l'ANVUR recepisce i compiti che il D.Lgs. 19/2012 attribuisce alle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti.
2. Per quanto concerne la stesura della relazione da **trasmettere entro il 31.12** p.v. si conferma che:
 - a) non sono previste proroghe rispetto alla scadenza indicata per la trasmissione a. di tale relazione;
 - b) la trasmissione della relazione (di ciascuna commissione paritetica) potrà avvenire mediante upload di un file .pdf in uno spazio riservato che sarà a breve reso disponibile nella SUA-CdS a livello di Ateneo: <http://ava.miur.it/>
3. Considerando le ampie funzioni assegnate alle Commissioni paritetiche dal nuovo quadro normativo-istituzionale, ci si aspetta che tutti i compiti ad esse attribuiti vengano adeguatamente espletati in un'ottica pluriennale (e non esauriti nella prima relazione). Pertanto, si ritiene che, in questo primo anno di avvio, le relazioni delle Commissioni possano soffermarsi su:
 - a) la **definizione della struttura e delle modalità organizzative** che la Commissione ha adottato in riferimento ai compiti assegnati dalla normativa e dall'Ateneo;
 - b) le problematiche sollevate dalle rilevazioni delle **opinioni degli studenti**;
 - c) una prima **analisi sui dati di ingresso, percorso e uscita** da integrare nella relazione della SUA 2013-2014, facendo riferimento ai primi dati utili e disponibili;
 - d) la **ricognizione** delle problematiche/osservazioni/considerazioni più direttamente connesse all'esperienza degli studenti che rappresentano i primi destinatari del CdS e dei servizi di Ateneo.
4. Si raccomanda che la compilazione della relazione riguardi gli aspetti comuni a ciascun Dipartimento o Struttura di Raccordo, ma proponga specifici riferimenti ai singoli Corsi di Studio, al fine di facilitare il compito dei Presidenti/Coordinatori dei CdS in fase di predisposizione del RAR 2014.
5. La relazione di ciascuna Commissione Paritetica sarà anche inviata al Presidio della Qualità e al Nucleo di Valutazione Interna.

In considerazione del fatto che le Commissioni Paritetiche predispongono per la prima volta questo tipo di relazioni, si sottolinea che le indicazioni fornite ai punti 3. e 4. vanno intese come suggerimenti indicativi. Gli Atenei che si sono già orientati alla stesura di una relazione secondo l'allegato V al Documento Finale AVA potranno continuare a fare riferimento a quel modello, che rappresenta comunque il punto di arrivo del lavoro delle Commissioni.

Fine nota

Si osservi che nel caso del Politecnico di Torino, l'analisi dei dati di ingresso, percorso e uscita è, ad oggi, di competenza dei singoli CdS, i quali utilizzano queste informazioni nella redazione del Verbale di Riesame.

6. Conclusioni

L'analisi dei dati desumibili dal questionario degli studenti, dalle Schede Uniche di Autovalutazione e dai Verbali di Riesame per i singoli CdS è stata condotta da Gruppi di Lavoro (GdL) interni al CPD, costituiti da docenti e studenti, garantendo quanto maggiormente possibile l'estraneità dei componenti alle aree scientifico-disciplinari di pertinenza del CdS oggetto di valutazione.

Tenuto conto del recente insediamento del Comitato e degli stringenti requisiti previsti dall'allegato V alle Linee Guida di Autovalutazione, Valutazione e Accredimento (AVA) emesse da ANVUR, che richiedono competenze da sviluppare anche attraverso l'acquisizione di esperienza specifica da parte dei componenti il Comitato stesso, lo schema di verifica adottato non poteva che assumere carattere evolutivo in rapporto alle indicazioni dell'Agenzia. Nondimeno esso soddisfa tutti i punti indicati, con la sola esclusione del B.

Il CPD ha deciso di rafforzare il meccanismo di verifica già dall'inizio del prossimo anno, appena terminata l'attività oggi in corso, estendendolo e dettagliandolo ulteriormente in modo da garantire la più efficace conformità con le indicazioni ANVUR.

Per la stesura della Relazione Annuale 2013/14 è previsto il mantenimento dei GdL (conferma dei coordinatori e della loro composizione in modo da garantire continuità di valutazione dei CdS).

L'analisi condotta dai GdL evidenzia che il quadro generale a livello di Ateneo è positivo anche se non del tutto uniforme. Nello specifico, emergono alcune tematiche di particolare rilevanza.

In primis, non tutti i CdS hanno istituito un canale di collegamento con il contesto esterno, le rappresentanze a vario titolo, le agenzie e le associazioni di settore, i centri di ricerca, le aziende e tutti gli operatori che dovrebbero indirizzare il progetto formativo in funzione delle figure professionali di riferimento e delle competenze principali che le caratterizzano. Vengono infatti descritte e analizzate nelle schede SUA le competenze richieste dalle prospettive occupazionali di sviluppo personale e professionale. Sono citate tuttavia in pochi casi realtà attive a livello europeo. Al fine di rendere noti tali rapporti con l'esterno, quale valore aggiunto per lo sviluppo dei corsi di studio, è auspicabile una più attenta, chiara e completa compilazione del quadro A della scheda SUA. L'Ateneo dovrebbe in qualche modo indirizzare questo processo di rafforzamento dei legami tra CdS e territorio (inteso in senso ampio) definendo una linea guida basata sulle esperienze positive ed efficaci attualmente già in essere nei vari CdS.

Secondo, non tutti i CdS hanno completato dettagliatamente le schede degli insegnamenti disponibili in rete, specificando in modo soddisfacente il programma e soprattutto le modalità di esame. Anche in questo caso una sollecitazione da parte dei Referenti dei Corsi di Studio è quanto mai auspicabile per assicurare organicità e completezza all'offerta formativa presentata tramite il sito internet di Ateneo.

Altro dato di interesse primario riguarda la percentuale di risposta al questionario che ogni semestre viene erogato dal CPD. È necessario affrontare il problema del tasso di risposta ai questionari, non soltanto incentivando la compilazione per ottenere dati più precisi e realistici sulla soddisfazione, ma anche sensibilizzando gli studenti all'importanza che questo strumento riveste nella possibilità da parte dei primi fruitori del servizio, di pronunciarsi circa la qualità della didattica. Sarebbe quindi auspicabile un maggior impegno da parte dell'Ateneo e della componente docenti nella pubblicizzazione e incentivazione all'uso di tale mezzo.

Infine, i Verbali di Riesame sono talvolta troppo simili tra di loro nei contenuti, dimostrando una tendenza a formati unici troppo standardizzati, o presentano non uniformi livelli di attenzione ai dati e alla predisposizione degli interventi correttivi. I coordinatori dei Collegi e i referenti dei CdS dovranno ulteriormente progredire (e lo stanno già facendo) nella direzione di utilizzare questo strumento per un'effettiva azione di riesame, matura ed efficace.

Nel corso del 2014 è prevista la revisione del sito internet CPD (azione a cura di Vice-Presidente e Presidente).

Si prevede inoltre di costituire Gruppi di Studio (GdS) tematici sulle priorità di azione del CPD che istruiscano un'analisi tecnica e propongano una soluzione implementativa condivisibile da sottoporre all'approvazione collegiale. Nello specifico:

- Tema 1: Il questionario docenti (redazione del questionario docenti partendo dalle indicazioni ANVUR).
- Tema 2: Il ruolo dei collaboratori didattici (esercitazioni e laboratori) e la correlazione con il docente titolare dell'insegnamento (partendo dai dati dei questionari già disponibili, cercare di condurre un'analisi tecnica il più possibile oggettiva da inserire nella Relazione Annuale 2013/14).
- Tema 3: Verifica del progetto formativo dei CdS (punto B dell'allegato V omesso nella RA 2012/13). Efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (ovvero coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi previsti). Questo GdS verificherà altresì lo schema della scheda CdS (dati del CdS) inserito nella Relazione Annuale 2012/13 al fine di apportare le migliorie necessarie per quella del 2013/14.
- Tema 4: La revisione della relazione annuale e del questionario degli studenti (interventi di adeguamento allo schema proposto da ANVUR curando tuttavia la continuità con l'attuale struttura del questionario, la non proliferazione delle domande aggiuntive, l'eventuale introduzione di spazi aggiuntivi per i suggerimenti, la questione dei corsi in lingua inglese, la valutazione dell'attenzione che gli studenti dedicano alla compilazione dei questionari e alla lettura dei loro risultati, l'aggregazione dei dati degli insegnamenti del primo anno delle Lauree).

7. Valutazione dei singoli Corsi di Laurea e Laurea Magistrale

PAG: CORSI DI LAUREA

29	ARCHITETTURA, ARCHITETTURA (ARCHITECTURE)
31	DESIGN E COMUNICAZIONE VISIVA
33	INGEGNERIA AEROSPAZIALE
35	INGEGNERIA BIOMEDICA
37	INGEGNERIA CHIMICA E ALIMENTARE
39	INGEGNERIA CIVILE
41	INGEGNERIA DEI MATERIALI
43	INGEGNERIA DEL CINEMA E DEI MEZZI DI COMUNICAZIONE
45	INGEGNERIA DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE
47	INGEGNERIA DELL'AUTOVEICOLO, INGEGNERIA DELL'AUTOVEICOLO (AUTOMOTIVE ENGINEERING)
49	INGEGNERIA DELLE TELECOMUNICAZIONI, INGEGNERIA DELLE TELECOMUNICAZIONI (TELECOMMUNICATIONS ENGINEERING)
52	INGEGNERIA EDILE
54	INGEGNERIA ELETTRICA
56	INGEGNERIA ELETTRONICA, INGEGNERIA ELETTRONICA (ELECTRONIC ENGINEERING)
58	INGEGNERIA ENERGETICA
60	INGEGNERIA FISICA
62	INGEGNERIA GESTIONALE (L-8)
64	INGEGNERIA GESTIONALE (L-9)
66	INGEGNERIA INFORMATICA, INGEGNERIA INFORMATICA (COMPUTER ENGINEERING)
68	INGEGNERIA MECCANICA, INGEGNERIA MECCANICA (MECHANICAL ENGINEERING)
70	INGEGNERIA PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO
72	MATEMATICA PER L'INGEGNERIA
74	PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E PAESAGGISTICO-AMBIENTALE

PAG: CORSI DI LAUREA MAGISTRALE

76	ARCHITETTURA COSTRUZIONE CITTA'
78	ARCHITETTURA PER IL PROGETTO SOSTENIBILE
80	ARCHITETTURA PER IL RESTAURO E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO
82	ECODESIGN
84	FISICA DEI SISTEMI COMPLESSI (PHYSICS OF COMPLEX SYSTEMS) (TORINO/TRIESTE/PARIGI)
86	INGEGNERIA AEROSPAZIALE
88	INGEGNERIA BIOMEDICA
90	INGEGNERIA CHIMICA E DEI PROCESSI SOSTENIBILI
92	INGEGNERIA CIVILE
94	INGEGNERIA DEI MATERIALI
96	INGEGNERIA DEL CINEMA E DEI MEZZI DI COMUNICAZIONE
98	INGEGNERIA DEL PETROLIO (PETROLEUM ENGINEERING)
100	INGEGNERIA DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE E DELL'INNOVAZIONE TECNOLOGICA
102	INGEGNERIA DELL'AUTOVEICOLO (AUTOMOTIVE ENGINEERING)
104	INGEGNERIA DELLE TELECOMUNICAZIONI (TELECOMMUNICATIONS ENGINEERING)
106	INGEGNERIA EDILE
108	INGEGNERIA ELETTRICA
110	INGEGNERIA ELETTRONICA (ELECTRONIC ENGINEERING)
112	INGEGNERIA ENERGETICA E NUCLEARE
114	INGEGNERIA GESTIONALE (LM-31), INGEGNERIA GESTIONALE (ENGINEERING AND MANAGEMENT) (LM-31)

- 117 INGEGNERIA INFORMATICA (COMPUTER ENGINEERING)
- 119 INGEGNERIA MATEMATICA
- 121 INGEGNERIA MECCANICA, INGEGNERIA MECCANICA (MECHANICAL ENGINEERING)
- 123 INGEGNERIA MECCATRONICA, INGEGNERIA MECCATRONICA (MECHATRONIC ENGINEERING)
- 125 INGEGNERIA PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO
- 127 INGEGNERIA TELEMATICA (COMPUTER AND COMMUNICATION NETWORKS ENGINEERING)
- 129 INGEGNERIA TESSILE (TEXTILE ENGINEERING)
- 131 NANOTECNOLOGIE PER LE ICT (NANOTECHNOLOGIES FOR ICTs)
(TORINO/GRENOBLE/LOSANNA)
- 133 PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E PAESAGGISTICO-AMBIENTALE
- 135 PROGETTAZIONE DELLE AREE VERDI E DEL PAESAGGIO (TORINO/MILANO/GENOVA - sede del cds)

Il Comitato, per coerenza di analisi, reputa opportuno riportare senza commento i dati dei questionari relativi ai Corsi ancora attivi ex DM 509/99, che si stanno via via spegnendo. Su quasi 130.000 questionari erogati, le abilitazioni per la compilazione risultano essere, infatti, poco più di 1.000.

PAG: CORSI CON STUDENTI ISCRITTI EX DM 509/99

- 136 ARCHITETTURA PER IL PROGETTO - Triennale, Mondovi' (DM509)
- 136 ARCHITETTURA PER IL PROGETTO - Triennale, Torino (DM509)
- 136 INGEGNERIA AEROSPAZIALE - Triennale, Torino (DM509)
- 137 INGEGNERIA BIOMEDICA - Triennale, Torino (DM509)
- 137 INGEGNERIA DEI MATERIALI - Triennale, Torino (DM509)
- 137 INGEGNERIA DELL'AUTOVEICOLO - Triennale, Torino (DM509)
- 138 INGEGNERIA DELL'AUTOVEICOLO (AUTOMOTIVE ENGINEERING) - Triennale, Torino (DM509)
- 138 INGEGNERIA ENERGETICA - Triennale, Torino (DM509)
- 138 INGEGNERIA MECCANICA - Triennale, Mondovi' (DM509)
- 139 INGEGNERIA MECCANICA - Triennale, Torino (DM509)
- 139 SCIENZE DELL'ARCHITETTURA - Triennale, Torino (DM509)
- 139 STORIA E CONSERVAZIONE DEI BENI ARCHITETTONICI E AMBIENTALI - Triennale, Torino (DM509)
- 140 TEXTILE ENGINEERING - Triennale, Biella (DM509)

8. Composizione del Comitato Paritetico per la Didattica

Lo Statuto del Politecnico di Torino stabilisce (art.23 c.4 e c.5): "Il Comitato Paritetico per la Didattica è composto da un docente di ruolo per ogni Dipartimento e un ugual numero di studenti. I componenti sono designati su base elettiva secondo quanto stabilito nel Regolamento Generale di Ateneo. Il mandato dei docenti dura tre anni ed è rinnovabile; quello degli studenti ha durata biennale. Il Comitato Paritetico per la Didattica nomina al suo interno un Presidente, scelto tra i docenti, e un Vicepresidente scelto tra gli studenti".

COMPONENTI	RUOLI	DIPARTIMENTI DI AFFERENZA	IN CARICA	
			DAL	AL
BARACANI MANUELA	Rappresentante Studenti		21/10/2013	31/12/2014
CAPUTO IRENE	Rappresentante Studenti		01/01/2013	31/12/2014
CIANO ALESSANDRO	Vicepresidente		01/01/2013	31/12/2014
DE ANGELIS ELENA	Docente	DISMA	01/09/2013	30/08/2016
DONEGA' ANDREA	Rappresentante Studenti		21/10/2013	31/12/2014
FRESCHI FABIO	Docente	DENERG	01/09/2013	30/08/2016
FURINI GIULIA	Rappresentante Studenti		01/01/2013	31/12/2014
GRANDE STEFANO	Rappresentante Studenti		01/01/2013	31/12/2014
GUGLIERI GIORGIO	Presidente	DIMEAS	01/09/2013	30/08/2016
KHAN FAHAD	Rappresentante Studenti		01/01/2013	31/12/2014
MANGIONE ERICA	Rappresentante Studenti		01/01/2013	31/12/2014
MANNA LUIGI	Docente	DISAT	01/09/2013	30/08/2016
MARINI PAOLA	Docente	DIATI	01/09/2013	30/08/2016
MASERA GUIDO	Docente	DET	01/09/2013	30/08/2016
MELA ALFREDO	Docente	DIST	01/09/2013	30/08/2016
MILANO GIACOMO PIETRO	Rappresentante Studenti		01/01/2013	31/12/2014
NEIROTTI PAOLO	Docente	DIGEP	01/09/2013	30/08/2016
ORLANDI ALESSANDRO	Rappresentante Studenti		01/01/2013	31/12/2014
PALMA RICCARDO	Docente	DAD	01/09/2013	30/08/2016
TORCHIANO MARCO	Docente	DAUIN	01/09/2013	30/08/2016
TOSCHES DAVIDE	Rappresentante Studenti		01/01/2013	31/12/2014
VALENTE SILVIO	Docente	DISEG	01/09/2013	30/08/2016

Appendice A – Il benchmark “Good Practice”

Ulteriori dati inerenti la customer satisfaction della popolazione studentesca sono disponibili tramite la rilevazione pianificata annualmente nel contesto del progetto “Good Practice”, gestito da Management in Progress (MIP – Business School del Politecnico di Milano). Rappresenta un benchmark dei principali Atenei nazionali (circa 20) finalizzato, tramite l’individuazione e l’analisi delle reciproche eccellenze, al miglioramento dei processi delle diverse aree amministrative e didattiche.

Dei molteplici aspetti oggetto di questa indagine, può dimostrarsi di un certo interesse il questionario somministrato agli studenti per la rilevazione della customer satisfaction, il quale, pur non raggiungendo il grado di finezza del sistema interno di rilevazione analizzato dalla presente Relazione, fornisce ulteriori informazioni utili alla migliore comprensione del livello di soddisfazione percepita.

È importante segnalare che nel 2012 la rilevazione, contrariamente al metodo cartaceo scelto per il 2011, è avvenuta in formato elettronico. La parte relativa agli studenti ha previsto la suddivisione del campione in due sottoinsiemi: gli studenti iscritti al primo anno di corso e gli studenti iscritti ad anni successivi al primo. Sono stati conseguentemente somministrati due questionari distinti (rilevazioni effettuate dal 18 aprile al 20 maggio 2013). I questionari di CS compilati dagli studenti richiedono valutazioni secondo una scala a 4 valori: 1 - decisamente NO, 2 - Più NO che SI, 3 - Più SI che NO, 4 - Decisamente SI. Nelle figure seguenti sono riportati i tassi di risposta e alcuni risultati dell’indagine riferiti al nostro Ateneo.

Tabella - Tasso di risposta – Studenti

2011					2012				
Livello didattico	Area	Numero questionari	Iscritti primo anno	Tasso di risposta	Livello didattico	Area	Numero questionari	Iscritti primo anno	Tasso di risposta
Primo	Architettura	41	864	4,7%	Primo	Architettura	87	812	10,7%
	Ingegneria	281	4.805	5,8%		Ingegneria	732	4.072	18,0%
Secondo	Architettura	0	408	0,0%	Secondo	Architettura	12	408	2,9%
	Ingegneria	1	1.952	0,1%		Ingegneria	101	1.952	5,2%
Totale	Architettura	41	1.272	3,2%	Totale	Architettura	99	1.220	8,1%
	Ingegneria	282	6.757	4,2%		Ingegneria	833	6.024	13,8%
Totale		323	8.029	4,0%	Totale		932	7.244	12,9%
Livello didattico	Area	Numero questionari	Iscritti anni successivi al primo	Tasso di risposta	Livello didattico	Area	Numero questionari	Iscritti anni successivi al primo	Tasso di risposta
Primo	Architettura	99	4.369	2,3%	Primo	Architettura	222	3.907	5,7%
	Ingegneria	157	14.512	1,1%		Ingegneria	1.180	14.421	8,2%
Secondo	Architettura	100	1.414	7,1%	Secondo	Architettura	170	1.426	11,9%
	Ingegneria	134	5.617	2,4%		Ingegneria	798	6.363	12,5%
Totale	Architettura	199	5.783	3,4%	Totale	Architettura	392	5.333	7,4%
	Ingegneria	291	20.129	1,4%		Ingegneria	1.978	20.784	9,5%
Totale		490	25.912	1,9%	Totale		2.370	26.117	9,1%

Tabella – Studenti iscritti I anno

Ritieni adeguate le modalità attraverso cui l'ateneo promuove i corsi di laurea e l'offerta formativa?

	2011	2011 (%)	2012	2012 (%)	Δ %
Decisamente NO	7	2,2%	35	3,8%	
Più NO che Si	79	24,6%	130	13,9%	
Più SI che NO	192	59,8%	547	58,7%	
Decisamente SI	43	13,4%	220	23,6%	
Totale	321	100%	932	100%	
Media	2,84		3,02		6,23%

Ritieni sufficientemente chiara la guida all'orientamento?

	2011	2011 (%)	2012	2012 (%)	Δ %
Decisamente NO	21	6,6%	58	6,2%	
Più NO che Si	67	21,0%	158	17,0%	
Più SI che NO	177	55,5%	521	55,9%	
Decisamente SI	54	16,9%	195	20,9%	
Totale	319	0%	932	100%	
Media	2,83		2,92		3,10%

Nel caso tu abbia dovuto sostenere un test di ammissione al corso di laurea, ritieni adeguato il supporto che ti è stato fornito nella fase di iscrizione e di svolgimento del

	2011	2011 (%)	2012	2012 (%)	Δ %
Decisamente NO	27	8,9%	84	9,0%	
Più NO che Si	83	27,5%	195	20,9%	
Più SI che NO	136	45,0%	373	40,0%	
Decisamente SI	56	18,5%	280	30,0%	
Totale	302	0%	932	0%	
Media	2,73		2,91		6,56%

Ritieni adeguato il supporto che ti ha fornito il personale dell'ateneo nella fase di pre-iscrizione?

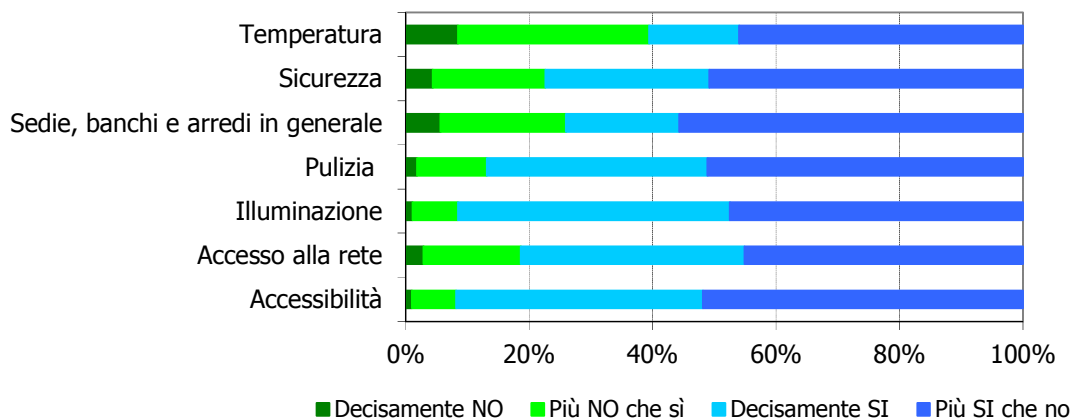
	2011	2011 (%)	2012	2012 (%)	Δ %
Decisamente NO	16	5,0%	48	5,2%	
Più NO che Si	65	20,1%	163	17,5%	
Più SI che NO	177	54,8%	438	47,0%	
Decisamente SI	65	20,1%	283	30,4%	
Totale	323	100%	932	100%	
Media	2,90		3,03		4,30%

Ritieni che l'ateneo abbia una buona immagine confrontata con le altre università?

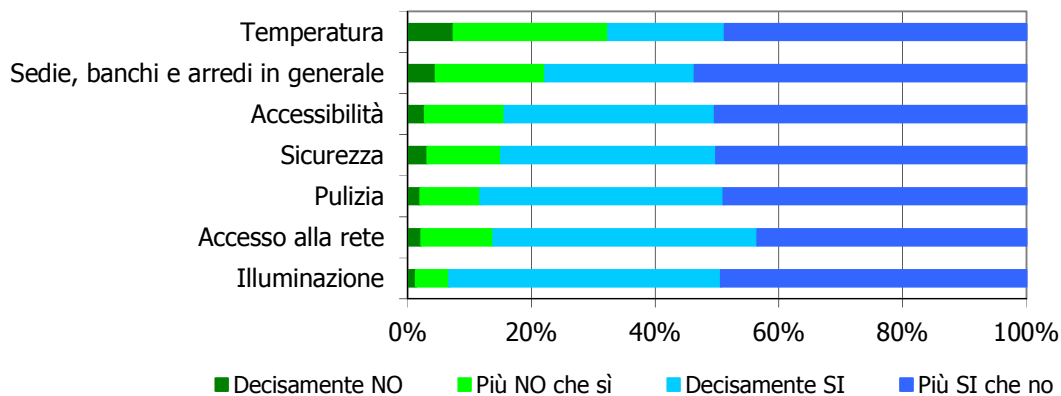
	2011	2011 (%)	2012	2012 (%)	Δ %
Decisamente NO	4	1,2%	1	0,1%	
Più NO che Si	7	2,2%	10	1,1%	
Più SI che NO	71	22,0%	145	15,6%	
Decisamente SI	240	74,5%	776	83,3%	
Totale	322	100%	932	100%	
Media	3,70		3,82		3,27%

Tabella – Studenti iscritti anni successivi al primo

Valutazione AULE - 2012



Valutazione LABORATORI - 2012



Valutazione AULE E SPAZI STUDIO - 2012

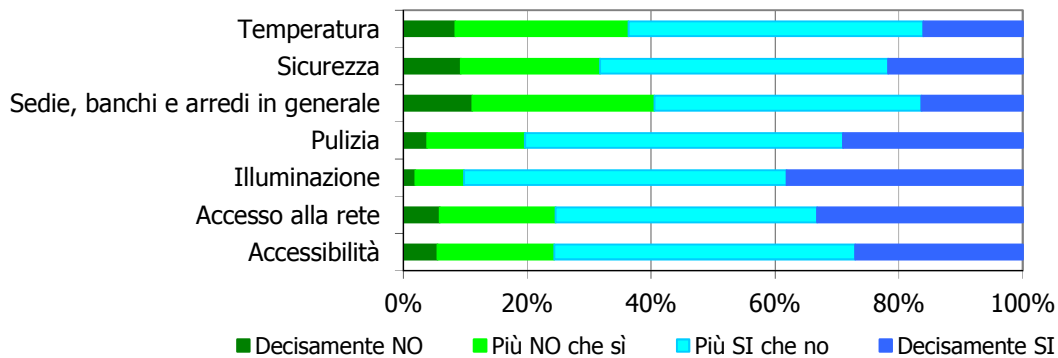


Tabella – Dati generali

Ti è capitato nell'ultimo anno di non trovare posto nelle aule per la didattica?

	2011	2011 (%)	2012	2012 (%)
Mai	115	23,6%	929	39,2%
Raramente (1 – 2 volte)	126	25,8%	607	25,6%
Ogni tanto (massimo 5 volte)	140	28,7%	498	21,0%
Frequentemente (oltre 5 volte)	107	21,9%	336	14,2%
Totale	488	100%	2.370	100%

Ritieni adeguata la SEGNALETICA d'ateneo (indicazioni su aule, edifici, ...)?

	2011	2011 (%)	2012	2012 (%)	Δ %
Decisamente NO	25	5,1%	50	2,1%	
Più NO che sì	99	20,3%	253	10,7%	
Più SI che no	258	52,9%	1.208	51,0%	
Decisamente SI	106	21,7%	859	36,2%	
Totale	488	100%	2.370	100%	
Media	2,91		3,21		10,36%

Giudichi adeguato il PORTALE WEB di ateneo per i servizi personalizzati (gestione carriera, iscrizioni esami, ...) rispetto alle tue esigenze?

	2011	2011 (%)	2012	2012 (%)	Δ %
Decisamente NO	12	2,5%	36	1,5%	
Più NO che sì	44	9,0%	114	4,8%	
Più SI che no	227	46,6%	899	37,9%	
Decisamente SI	204	41,9%	1.321	55,7%	
Totale	487	100%	2.370	100%	
Media	3,28		3,48		6,09%

Tabella – Internazionalizzazione

Nel corso della tua carriera universitaria hai partecipato a programmi di internazionalizzazione (es. Erasmus)?

	2011	2011 (%)	2012	2012 (%)
sì	28	5,7%	206	8,7%
no	460	94,3%	2.164	91,3%
Totale	488	100%	2.370	100%

Ritieni adeguato il supporto che ti è stato fornito complessivamente dal tuo ateneo lungo le diverse fasi del programma (ammissione, periodo di scambio nell'università partner, rientro)?

	2011	2011 (%)	2012	2012 (%)	Δ %
Decisamente NO	3	10,7%	15	7,3%	
Più NO che sì	10	35,7%	56	27,2%	
Più SI che no	9	32,1%	89	43,2%	
Decisamente SI	6	21,4%	46	22,3%	
Totale	28	100%	206	100%	
Media	2,64		2,81		6,17%

Ritieni sufficiente il numero di università partner e quindi di destinazioni tra cui scegliere per un periodo di scambio all'estero?

	2011	2011 (%)	2012	2012 (%)	Δ %
Decisamente NO	3	11,1%	22	10,7%	
Più NO che sì	4	14,8%	55	26,7%	
Più SI che no	13	48,1%	87	42,2%	
Decisamente SI	7	25,9%	42	20,4%	
Totale	27	100%	206	100%	
Media	2,89		2,72		-5,73%